

# IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunità, Neurologia, Dittamatori e Ringersamenti, ogni linea Cent. 25.  
In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardazza e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

### ABBONAMENTO.

Un anno in anticipo, con la prima uscita, 10.000 lire.  
Un anno in arretrato, con la prima uscita, 10.000 lire.  
Un anno in anticipo, con la prima uscita, 10.000 lire.  
Un anno in arretrato, con la prima uscita, 10.000 lire.

## L'Inghilterra e la Francia

### Memorie di E. T. T.

Scrivono da Parigi, 28 dicembre: «Le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, sono tutt'altro che migliorate, la situazione è, passiva quanto lo era al momento di Fashoda.

Il pericolo di una complicazione a mezzo dell'India, ma più grande perché non dipende da un incidente isolato, ma da un insieme di questioni imbarazzanti delle quali non si esce senza una crisi.

Il sentimento inglese è irriducibile, vuole l'intera una volta delle continue difficoltà che la Francia ha creato qua e là alla politica inglese, e più ancora cogli intrighi sotterranei che col fatti palesi.

L'abbazia è ora il partito dell'Inghilterra, e cogli Stati Uniti, le divergenze colla Russia sono appaenenti, le squadre sono in ordine perfetto, al massimo grado di allentamento, l'impero britannico è pronto all'azione.

Il sentimento britannico è tale che si prevede una coalizione dei liberali di Rosebery con i conservatori unitari di Chamberlain, per rovesciare Salisbury se egli estatisse ancora. Un nuovo motivo di irritazione nasce ora in China.

La Camera francese ha votato un prestito di 200 milioni per costruire le ferrovie nell'Indo-China. La linea principale della rete, deve unire Hanói nel Tonchino colla provincia cinese del Yunnan, per portare ai porti francesi il prodotto della ricchezza cinese.

Le ferrovie francesi sono edibili solo di più, e si può dire che, per le ferrovie, il Tonchino è un campo di battaglia, e destinato a trarre profitto dalle ricchezze in seta, ed in minerale d'oro di quella parte, la più ricca dell'Impero cinese.

La diplomazia francese è molto persistente mutuo, di Salisbury.

Dopo Fashoda, e con qualunque convenzione diplomatica colla Francia, taluni vedono in questo mutismo il silenzio della natura che precede i grandi temporali.

La diplomazia francese e la stampa, fanno piccole, moderate, vorrebbero evitare, il temporale, dissimulandosi.

Non soltanto fu abbandonata Fashoda, ma anche Merz-el-Rech, la stazione più prossima a Fashoda, e stabilite da Marchand nel Baïr-el-Gazal, per le altre più interne vi è la scusa delle difficoltà di mandare ordini.

Non ora, si dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

Si vorrebbe arrivare a negoziare, a discorrere, a trattare in blocco tutte le questioni, per ottenere qualche cosa, se si può, ed onde le rinunzie sembrino negoziato, non imposte, e più di tutto per guadagnare tempo.

Da quanto mi si dice, ora la questione grave è la marcia di Menelik.

A Londra, si vuol vedere come essa finirà, si capisce che a Parigi si vuole guadagnare tempo, sperando che Menelik, faccia la vendetta di Fashoda.

Qualunque sia l'obbiettivo diretto del Negus, o l'Eritrea, od il Sannar, esso non può che essere, un atto ostile all'Inghilterra. Occupata — se mai — l'Eritrea, egli può, espugnata Cassala da Keren, avanzarsi sull'Atbara ed occuparla fortemente il confine di esso col Nilo, se invece l'obbiettivo è il Sannar, il Negus, si troverebbe alla spiccia, destra del Nilo Bianco.

In entrambi i casi si avrebbe una nuova Fashoda, molto più grave della prima. Fashoda era a 4000 chilometri dal Congo, senza mezzi di comunicazione colla sua base di operazione; era una semplice posizione diplomatica, come l'aveva qualificata il Temps.

Invece Keren o Metemnah sarebbero vere posizioni militari, avendo comunicazione relativamente facile colla base di operazione sul Mar Rosso, e punti dai quali si può avere un'azione ben più importante sul Nilo Medio, mentre Fashoda era nell'Alto Nilo.

Lord Kitchener, si reca sul Nilo Azzurro per esaminare la situazione; si dice anche, che si riunirà in quelle regioni un forte esercito anglo-egiziano. Il Governo inglese vuol vedere come andranno le cose, prima di prendere una decisione di guerra. È possibile che, o più presto o più tardi, vedremo svolgersi in quelle regioni qualche grande avvenimento, che potrà avere una ripercussione in Europa.

Sui movimenti di Menelik non è possibile ingannarsi. La riunione delle sue truppe, cominciò dopo la vittoria di Oudurman; i suoi consiglieri sono due francesi, Chetoux, e Mondon. Anzi questi, un mese fa, pubblicò nel Temps una lettera, nella quale diceva che gli appoggi ad Adis-Abeba erano assai scarsi della partenza di Menelik con i suoi soldati, e che non si sapeva lo scopo della spedizione; poi aggiungeva che Menelik avrebbe sostato a Borramide, essendo sicura la sottomissione di Mangascia.

Come mai Mondon, consigliere del Negus, ignorava lo scopo della spedizione, ma sapeva che avrebbe sostato a Borramide? Quella lettera non poteva che essere un tranello per ingannare o l'Italia, o l'Inghilterra, forse entrambi.

Si può dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

Si può dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

Si può dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

Si può dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

Si può dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

Si può dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

Si può dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

vava molti fautori. Non si credeva però che la questione fosse quasi matura.

Si osserva che, se la proposta non fosse venuta dall'Estrema Sinistra, ed avesse avuto una forma pratica o di Governo, p. es. di un invito a studiare, preparare, negoziare la cessione della Colonia, essa avrebbe, forse trovato una maggioranza.

Sino a poco fa l'occupazione italiana nell'Eritrea aveva poca importanza per la politica francese. Soddisfatta di avere, colla sconfitta di Adua, potuto espellere l'influenza italiana dall'Abissinia per sostituirvi quella francese, di avere, come allora si diceva, una via all'Alto Nilo, la Francia era quasi soddisfatta di vedere l'Eritrea nelle mani di una Potenza neutra (neutra, non neutrale), che non dava ombra, o che, per mezzo di Menelik, si poteva far espellere a volontà. Allora nessuno credeva in Francia che gli inglesi avrebbero sconfitto i dervisci, ed assistuta a sé la dominazione del Alto Nilo.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

mentro a Firenze ed a Padova si sono già iniziati consimili conferenze agrarie ai soldati, si sta ora studiando la effettuazione di tali corsi a Torino, a Milano, ad Alessandria, a Genova, a Livorno, a Vercelli, ed in molte altre sedi di guarnigione.

Si osserva che, se la proposta non fosse venuta dall'Estrema Sinistra, ed avesse avuto una forma pratica o di Governo, p. es. di un invito a studiare, preparare, negoziare la cessione della Colonia, essa avrebbe, forse trovato una maggioranza.

Sino a poco fa l'occupazione italiana nell'Eritrea aveva poca importanza per la politica francese. Soddisfatta di avere, colla sconfitta di Adua, potuto espellere l'influenza italiana dall'Abissinia per sostituirvi quella francese, di avere, come allora si diceva, una via all'Alto Nilo, la Francia era quasi soddisfatta di vedere l'Eritrea nelle mani di una Potenza neutra (neutra, non neutrale), che non dava ombra, o che, per mezzo di Menelik, si poteva far espellere a volontà. Allora nessuno credeva in Francia che gli inglesi avrebbero sconfitto i dervisci, ed assistuta a sé la dominazione del Alto Nilo.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

La vittoria di Oudurman ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di facile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica.

nuano nei procedimenti contro gli anarchici o gli individui creati tali. Ma, oramai, le persone pericolose, o spazzate via dalla raffica del settembre o consegnate dagli avvenimenti a sloggiare dalla Confederazione, non sono più da temere, e la denuncia della polizia soggetta colpiscono spesso i socialisti e talvolta qualcuno che ha solo la colpa di essere italiano.

«In settimana sono stati arrestati a Zurigo, Ludovico D'Aragnone, Nicoletto Delio, istitutore, Raffaele Mastropetro, già condannato a 75 giorni di prigione per canto del famoso inno, Russolmi, sarto, che ha un fratello condannato poi fatti di Milano, e Gaetano Saporis, meccanico, da 8 anni domiciliato a Zurigo».

Il progetto per le congrue ai parroci, annunciato dal ministro Guardasigilli, è già pronto.

Esso sarà presentato alla Camera nella prima seduta di gennaio e se ne chiederà l'approvazione.

Il pagamento delle cedole del Consolidato è terminato nel Regno. I risultati sono stati superiori alle aspettative.

Si è pagato quasi un milione e mezzo di più che l'anno passato alla medesima epoca.

Le azioni del «Credito Italiano» in seguito alla fusione del Credito Italiano col Comptoir d'Escompte di Parigi, si quotano pressoché come nelle Borse di Parigi, Lione, Bordeaux o Bruxelles.

La questione di Ralcita. Roma 28 — Alla Consulta dicono essere prossima la definizione della questione di Ralcita. Le trattative procedettero in modo cordiale e la definizione delle rispettive sfere di influenza italiana e francese sarà precisa, avendo il Gabinetto di Parigi riconosciuto giuste le domande del nostro Governo.

La Cassazione interrogò oggi l'ex presidente della Repubblica, Casimir Perier.

La Cassazione ha interrogato oggi anche l'ex ministro dell'interno, Raynou.

Il furor antisemitico del sindaco di Algeri, ossia un matto da legare. Si ha da Parigi, 28: «Iersora in una riunione della Lega antisemitica, Drumont presentando Max Regis ne fece l'apologia.

Disse che la sottoscrizione della Libre Parole prova ove batte il cuore della Francia.

Regis pronunciò un discorso violento in cui disse che nulla vale il contegno di una Camera dreyfusarda rimpianto all'appoggio dato alla causa algerina da Drumont e Guerin e da tutti gli affigliati alla Lega.

«Poiché qui dice — esclamò egli — che non esiste una questione ebraica, l'odio inestinguibile degli algerini saprà provarlo, satollandosi di sangue!»

Conchiuse dicendo che il Governo li pone nell'alternativa di essere francesi o antisemiti.

Venne applaudito freneticamente. Quindi i caporioni recarono agli

ch'io avrei voluto un nobilis autentico, venni in antipatia a molti. In seguito cominciai la sfilata di certi conti rovinati, il di cui maniera si sosteneva in piedi per miracolo, la di cui sostanza sfumavano rapidamente nelle bische di Monte Carlo e di Baden. Mi guardavano con grande degnazione, e vi fu taluno che affermò: «esser io degno di portare la corona di contessa o di marchesa!» Quando furono rimandati anche questi ultimi pretendenti, vollero lapidarmi a parole, a insinuazioni, e per quell'inverno cercammo altre conforti e svaghi. Fu allora ch'io vidi Parigi.

«Eccoti Dionisia a che si riducono i miei trionfi di questi due anni: mi feci involontariamente dei nemici, nessuno osa più dirgermi una frase gentile, ed io che credevo alla poesia degli affetti, sono convinta, o quasi, che il matrimonio sia un affare che si combina più o meno bene, più o meno alla svelta. Sarà quello che Dio vorrà», conchiuso, ed aggiunse una preghiera a Dionisia di spiegarsi con lei, ricambiando la confidenza.

La giovane baronessa affermò di aver avuta una sola richiesta di matrimonio. Non faceva nomi.

«Avrei dovuto accettarlo... adatto a me per indole, fragilità e sentimenti, egli meritava la mia scelta... eppure dissi un no deciso...»

«Allora se ne sparse la voce, fui tacciata di superbia, si disse e ripetè

«Allora se ne sparse la voce, fui tacciata di superbia, si disse e ripetè

### (9) APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI.

## VALERIANO

Evvelina dunque aveva il confort ripetuto di queste lettere, alle quali rispondeva con una sempre brillante e sottile e sempre in attesa del fondo. La ragazza celava un sospiro, ma l'evvelina aveva bisogno di astrarsi da un mondo di calcoli, e di cifre.

Quando era in campagna, la melancolia della sera, l'impietosa dell'acqua che cade a pioggia, battendo, dallo splendore mondano, che spesso la sordiva, si rifugiava col pensiero nella freddezza del fiume del ghiaccio, ed allora così si conpariva a Dionisia.

«Se non credessi di descriverti una situazione, ti direi che m'alletta la via, implacabile. Poveri genitori, mi guardano a furia d'amore e progettano sempre cose nuove per divertirmi. Questo continuo essere nel mondo mi stacca».

Ed in altro lettera: «... sono diventata leggendaria, mia

bell'è. Quello che lo ammirò è la grazia, i bei modi del parigino. Non lo ne puoi fare un'idea, siamo tutti sgarbati al loro confronto. Del resto anche qui esistono i grandi lavoratori; hanno bisogno di godere molto, dello stanzo, ed impiegano tutte le loro forze a far tesoro del tempo, per isprecar loro in ogni genere di sollazzi...»

Dappertutto la giovinetta scopriva il lato ridotte o fosco del passaggio, la creatura umana assoggettata spesso alla tirannia dell'ambiente. Ed i soggetti per la corrispondenza non mandavano mai; le impressioni si rispecchiavano dall'anima sua in quella dell'amica, per avvicinare maggiormente.

Così scossero due anni, e le amiche non osarono mai mettere in campo una questione nelle loro lettere; delle parole che forse bruciavano sulle labbra... il matrimonio... l'amore!

Dionisia, e sai perché? Ammalò il suonatore d'organo nel nostro villaggio; ebbene, d'accordo col vecchio parroco, salì su per l'erta scaloata e... suonò io, musica di Porpora sai, la musica sacra che rapisce. Immagina cosa successe! Quai poterli se ne accorsero del cambio, cominciarono a guardare in su con gli occhi sgranati; alcuni dei nostri vecchi operai piangevano. E suono spesso sull'organo, ma sarei più contenta se nessuno lo sapesse...»

Poi passavano le stagioni. Le lettere portavano la data di Parigi, Londra, di rifugi alpini, di piccole città storiche, con tutte le relative descrizioni di viaggi, di una vita mondana e febbrile. Ma in fondo c'era sempre la nota tenera dell'affetto, la nota melanconica di un cuore appassionato.

Non ora, si dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

Si può dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

Si può dedurre, che si spera di poter, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia a-

bell'è. Quello che lo ammirò è la grazia, i bei modi del parigino. Non lo ne puoi fare un'idea, siamo tutti sgarbati al loro confronto. Del resto anche qui esistono i grandi lavoratori; hanno bisogno di godere molto, dello stanzo, ed impiegano tutte le loro forze a far tesoro del tempo, per isprecar loro in ogni genere di sollazzi...»

Dappertutto la giovinetta scopriva il lato ridotte o fosco del passaggio, la creatura umana assoggettata spesso alla tirannia dell'ambiente. Ed i soggetti per la corrispondenza non mandavano mai; le impressioni si rispecchiavano dall'anima sua in quella dell'amica, per avvicinare maggiormente.

Così scossero due anni, e le amiche non osarono mai mettere in campo una questione nelle loro lettere; delle parole che forse bruciavano sulle labbra... il matrimonio... l'amore!

Richiesta da Dionisia replicatamente, Evvelina rispose:

«Le tue domande, mia tenera amica, mi sorprendono. Davvero, non conobbi mai in te il difetto pericoloso della curiosità: ma voglio accontentarti subito, gli farò presto.»

«Si, venai richiesta in isposa da parecchi giovani di questa città: permetti ch'io ne taccia i nomi.»

«Due domande vennero prese in considerazione dai miei genitori, poiché bisogna sempre occuparsi della gente per bene. Ma purtroppo, quando mi pre-

sentarono a diverse epoche i pretendenti, rimasi fredda.

«L'uno era pieno di sussiego, mi parlò di pericolose intraprese, di viaggi di lunghe permanenze all'estero; dondò le nostre fabbriche, affermando che gli americani la superavano lunga... assai più di tutti noi. Spiegavi i progressi moderni dell'industria con idee indeterminate, con sì poca conoscenza di causa, che il mio babbo stesso rimase scandalizzato.»

«Non ti descrivo a lungo l'altro giovane, che conobbi quando avevo tutt'ora impressa in mente la prima figura.

«Era un giovanotto educato lontano dai reverendi gesuiti, lo credo, perché era colto, parlava più lingue, se n'intendeva di musica e di pittura. Suo padre gli voleva cedere la direzione di un immenso stabilimento in seta. Oh, povero illuso! il suo figliuolo derideva ipocritamente gli industriali, che si affaticano alla sorveglianza delle aziende, mentre potrebbero darsi a bella vita coi loro capitali, smettendo di sgobbare al tavolo, di rovinarsi lo spirito nella sorveglianza di tanti operai ed impiegati, nelle revisioni dei conti...»

«Seppi poi ch'era giuocatore, ambizioso, voleva intramettersi nell'avvicinanza, comprare un titolo di nobiltà. Ti meravigli Dionisia se fu spregiata la sua domanda?»

«Allora se ne sparse la voce, fui tacciata di superbia, si disse e ripetè

«Allora se ne sparse la voce, fui tacciata di superbia, si disse e ripetè

«Allora se ne sparse la voce, fui tacciata di superbia, si disse e ripetè

Dato estratto da la Repubblica

(Continua)

uffici della Libreria Parole ove furono sturate parecchie bottiglie di champagne.

Guarin dichiarò che se a Parigi verrà torto un capello a Regis, saranno massacrati tutti i maggiori ebrei, e primi Rothschild e Reinach.

Max Regis dichiarò che se si tenterà di soffocare in Algeria l'antisemitismo, questo sarà il segnale della rivoluzione.

GLI STATI UNITI

potenza militare di prim'ordine

Il New York Herald di Nuova York pubblica una lettera d'un suo corrispondente, il quale ha potuto visitare tutti gli arsenali della Repubblica.

Il corrispondente loda la grande attività che regna negli arsenali ed il modo spedito con cui vengono avviati i lavori. Annunzia che nella prossima primavera potranno essere varati tre incrociatori di prima classe e due destroyers, e che entro l'anno 1899 saranno pure varate due corazzate, di cui una di 11,000 tonnellate.

Il corrispondente trae, da quanto ha veduto, la conclusione che gli Stati Uniti intendono di avviare gli armamenti di terra e di mare in modo da diventare in breve una potenza militare di prim'ordine.

Politica francese in gonnella

La Regina del Re dei Re.

Il Figaro pubblica, proprio nel suo numero del Natale, un articolo di fondo che avrà divertito molte famiglie parigine in quella tradizionale giornata di riposo, ma che merita pure d'essere segnalato all'attenzione della diplomazia europea.

Il fatto — come ben dice il Figaro — ha tutta l'apparenza d'un racconto di Natale. Bisogna dunque sapere che, secondo le notizie d'Abissinia pervenute al giornale boulevardier, è pur sempre Menelik che governa l'impero etiopico, ma Menelik, alla sua volta, è governato da una petite femme de chez Marni. È ora costei che fa, in Abissinia, la pioggia ed il bel tempo. È giunta allo Scioa da due mesi soltanto, cioè poco dopo gli ambasciatori che Menelik aveva mandati a Parigi. È quindi probabile che questi diplomatici neppure si accorgano di qualche cosa.

Ma, prima d'annoiare il suo imperiale amante colla politica, la bella parigina ha pensato a divertirlo con altri mezzi. Ella ha già messo sossopra l'Abissinia; se dobbiamo credere al giornale suddetto, Menelik non mancava certamente di donna, ma una bianca ne vale parecchie negre. Perciò la parigina regna su Menelik in virtù della legge eterna che fece regnare Dalila su Sansone e Giuditta su Oloferne. La Conté d'Adis-Ababa ha assunto un'aria di festa. Vi si diverte, vi si cena, vi si danza; tutti i ras sembrano far parte d'un corpo di ballo. La bicicletta, l'automobile, non hanno più segreti per alcuno.

Di tanto in tanto, poi, la parigina fa venire allo Scioa, alla spicciolata, le poche amiche ed i molti amici che aveva lasciati in patria, perchè, niente affatto egoista, vuol dividere seco loro la buona ventura.

Il Figaro assicura che la donnetta di cui si tratta avrebbe già ottenuto segnalati vantaggi; non si stupirebbe, anzi, se avesse concluso un prestito o un trattato di commercio colla Francia. Aggiunge anzi che si può considerare fin d'ora come assicurata la venuta di Menelik all'Esposizione Universale di Parigi nel 1900.

Il Figaro termina vantando con legittimo orgoglio l'articolo commerciale d'esportazione, nel quale la Francia continua ad essere superiore agli anglosassoni.

Chi si contata, gode.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilmonto farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

ANNO XVII — 1899 — ANNO XVII

IL FRIULI

POLITICO - QUOTIDIANO

Corrispondenze e dispacci dalla Capitale — Articoli sulle più importanti questioni del giorno — Corrispondenze da tutta la Provincia — Diffusa cronaca cittadina — Corriere commerciale — Interessi agricoli — Cronaca giudiziaria — Notizie sportive e artistiche — Rubriche amene.

In appendice

VALERIANO

nuovo romanzo di Anna Bertoni-Fratini.

ABBONAMENTI.

Udine a domicilio e nel Regno L. 16 Stati dell'Unione Postale " 28 Semestre e trimestre in proporzione.

PREMI GRATUITI:

Agli abbonati di un anno grande almanacco da sfogliare stampato appositamente e montato in cornice dorata (novità). Altri almanacchi agli abbonati semestrali e trimestrali.

I nuovi abbonati per il 1899 riceveranno gratis tutti i numeri di questo mese contenenti il romanzo in appendice.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Nell'affabilità verso tutti non v'è traccia di misantropia, ma per contro c'è troppo disprezzo degli uomini.

Cognizioni utili. Per non lavare i guanti di pelle. Una soluzione di carbonato di soda nel latte, al mezzo per cento. Se i guanti sono di seta bianca o di colore delicato, si lavino in una infusione di tè mista a cromo di tartaro.

La sfiga. Sciarsada. Se mi togli il fiato, nel corpo umano Trovi il primo e secondo le quantità; Sa prammisi al secondo il mio fiato; Del corpo umano un organo ti dà; Corso ognuno quegli nel mio stato Gioventude, freschezza e vanità; Che se con questo ancor ispir non sai Cercami in cielo e là mi troverai. Spiegaz. del monoverbo preced. GINGILLO (g in g) lo).

Per finire. — Dottore, como fate a distinguere un pollo giovane da uno vecchio? — Ai denti. — Ma se i polli non ne hanno? — Essi no, ma io si.

PROVINCIA

Cividale, 28 dicembre.

Patronato scolastico — Una festa gentile.

L'ultimo di dell'anno, per disposizione dei benemeriti preposti al Patronato scolastico, nel locale delle Scuole comunali, verrà offerta una refezione a cento scolari. Detta refezione è costituita da una buona minestra al brodo; manzo stufato con contorno di patate; pane, vino, frutta e dolci.

Le signore del Comitato si incaricheranno del servizio e della buona riuscita della festività.

Tutto promette bene per l'avvenire di questa modesta ma altrettanto bella opera di carità e di educazione.

Passando oggi per San Pietro al Nativone ho appreso che in quel Collegio femminile si improvvisò una dimostrazione d'affetto alla gentile ed amata direttrice signorina Linda Fojanesi, ricorrendo il di lei genellaco.

Alle convittrici si associarono le eterne, e la festa risultò assai bene nella sua affettuosa intimità.

Palmanova, 28 dicembre.

Elezioni.

Come era facile prevedere, ieri sera furono rieletti tutti i componenti la direzione di questo Club ciclistico.

Il presidente sig. Emilio Fontana fu eletto a pieni voti, e a grande maggioranza i signori: Tami dott. Ascanio, Bart. Ernesto, Ciro Paolo e Brugger Antonio.

Vive congratulazioni. Brv.

Cividale, 28 ottobre.

Incendio.

Verso l'una della notte scorsa ai Casali di San Pantalone, fuori porta Zorutti, nel fenile della casa di proprietà del signor Barbilani Carlo, affittata ai fratelli Carlo ed Antonio Picotti, si manifestò il fuoco, ed in breve tempo le fiamme si alzarono spaventosamente, minacciando l'attigua abitazione dei contadini Picotti.

Primo a dare l'allarme fu certo Tecco Gio. Batt., che dormiva sul fenile, e che poco mancò non rimanesse arso.

Lo stesso Tecco corse a Cividale a chiamare i pompieri, i quali con una relativa celerità (dico relativa perchè non sono perfettamente organizzati), si recarono sul luogo con le pompe ed attrezzi.

Si registrarono pure sul luogo i rr. carabinieri, l'ingegnere municipale e parecchi cittadini.

Il lavoro di spegnimento iniziato dai contadini accorsi e continuato quindi dai pompieri, durò fino questa mattina.

Il danno al fabbricato è valutato a lire 400, assicurato, e lire 600 importerebbe il foraggio a danno degli affittaiuoli, che ritenuti assicurati.

La causa sembra accidentale, e vi è chi vuole attribuirlo al Tecco, che si sarebbe recato a dormire nel fenile colla pipa accesa, e forse in cimberli.

I disordini di Cedarchis.

Scrivono dalla Carnia, 28:

«Faccio seguito alla mia di ieri. Mercoledì l'intervento della forza a Cedarchis, e di questo segretario comunale sig. Agnoli di Cadunè, il quale riuscì a persuadere quella popolazione alla tranquillità, i disordini ieri minacciati non ebbero conseguenze, né diedero luogo ad arresti. I carabinieri però rimasero a Cedarchis fino alla mattina di oggi».

Le pecore altrui. Venne denunciato certo Bortolini Daniele da Porcia, per essersi appropriate indebitamente tre pecore del valore di lire 65, che aveva ricevute in consegna dal cav. Leopoldo Bagnoli. Le pecore furono sequestrate.

Comunicato.

Allo Spogliabile Municipio di Cividale.

Un agnomo, giorni fa, mi fece pervenire per la posta le seguenti due righe, le quali significano una minaccia di ricattare alla superiorità per l'ultima mia elezione a presidente della Congregazione di carità, ostendovi la legge 1890 delle Opere pie, la quale, secondo quel troppo zelante delle istituzioni, non permette più di due nomine consecutive.

R. Prefetto: Denuncio... quinta nomina Marioni, presidente Congrega-

zione di carità contro leggi — Legge 1890 — Provveda come Romagna.

Quantunque essa legge 1890 in questo riguardo lasci dei dubbi, tuttavia onde sia libero a quel Carneade di aspirare a tale carica, rinuncio a presidente della Congregazione di carità o Casa di ricovero «Principe V. Emanuele»; questa sorta ultimamente edo la mia presidenza, merò il concorso del Paese, e dei signori negozianti, o la trasformazione della beneficenza, dichiarando di rimanere al posto a tutto il corrente mssa, fino al cui termine ho diritto di stare, piaccia o meno a quell'allegro anonimo grafo, probabile ricorrente.

Ringrazio poi vivamente questa e le pur spettabili anteriori amministrazioni comunali di avermi mantenuto fiducia per poco meno di venti anni nella carica fra consiglieri e presidente del Pio Istituto suddetto, a cui venii consecutivamente nominato.

Cividale, 26 dicembre 1899.

Giovanni Marioni.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Italiani e sloveni alla Dieta di Gorizia.

«Nell'odierna seduta della Dieta, il capitano provinciale Coronini, presentò di sorpresa un progetto del Governo, istituito il fondo generale scolastico provinciale. Gregorich, sloveno, lo appoggiò; Thuma, sloveno, propose che lo si accetti d'urgenza.

Fajer, a nome degli italiani, combatté vigorosamente il progetto, dicendo che gli italiani non permetteranno che si metta loro la pistola alla gola. (Approvazioni repressate dal presidente che minaccia di far sgombrare la galleria).

L'urgenza viene negata, avendo l'archivescovo votato contro.

L'oggetto viene poi rimesso per esame ad una Commissione di sette membri con l'incarico di riferire entro dieci giorni».

UDINE

Consiglio comunale. Ieri il Consiglio — presenti venticinque consiglieri — ha ratificato in seconda lettura la deliberazione consigliare colla quale veniva autorizzato il nostro Comune ad incontrare un prestito di lire 300 mila per l'erazione del fabbricato scolastico di Via Giorgi.

Sul motivo dell'improvvisa convocazione del Consiglio, diede spiegazioni l'assessore per Istruzione, avv. Volpe; il quale disse che, quando fu concesso ed approvato il progetto del prestito, i senatori di Prampero e Pecile, che si trovavano allora a Roma, affrettarono le pratiche per la concessione di esso prestito; ed ora occorre che la ratifica in seconda lettura del Consiglio sia sollecitata, perchè la Giunta amministrativa l'approvi in tempo di evitare che abbia effetto soltanto nella ventura primavera.

Data lettura della relazione e dell'ordine del giorno, che concreta l'ammortamento del chiesto prestito di favore al 3 per cento, in trenta annualità, il Consiglio approvò all'unanimità.

All'on. Pascolato l'assemblea della «Associazione fra gli studenti della r. scuola superiore di commercio di Venezia» ha votato un indirizzo di plauso per le raccomandazioni fatte alla Camera dall'illustre deputato di Spilimbergo in favore di detta Scuola, ch'egli con tanto senno ed amore dirige.

Per le iscrizioni e gli esami tardivi. Il ministro Baccelli inviò ai Provveditori agli studi una circolare in cui prescrive che si chiudano assolutamente col 31 corr. dicembre le iscrizioni tardive nelle scuole e non si accordino concessioni per esami in ritardo.

Sconto di favore. La Gazzetta Ufficiale pubblica un provvedimento del ministro del tesoro, on. Vacchelli, con cui vengono autorizzati gli Istituti d'emissione a scontare cambiali di primo ordine, con scadenza non maggiore d'un trimestre, al tasso di favore del tre e mezzo per cento.

La legalizzazione degli atti di cittadinanza. Il Ministero della Giustizia dispose, su conforme parere del Consiglio di Stato, che gli atti di cittadinanza debbano legalizzarsi dai presidenti dei Tribunali, quando se ne faccia uso fuori della giurisdizione.

Il dott. cav. F. Sabbadini, consigliere della nostra Prefettura, venne nominato r. Commissario straordinario presso il Comune di Chioggia, il cui Consiglio è stato sciolto.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene le seguenti disposizioni: È concesso l'aumento del decimo al vice cancelliere Mandich alla Prefettura di Pordenone e Raimondi al Tribunale di Udine; il vice cancelliere Durigatto dal Tribunale di Conegliano è trasferito al Tribunale di Udine; Nordis, vice cancelliere al Tribunale di Udine, è nominato cancelliere alla Prefettura di Arzignano.

Il dono agli abbonati del «Friuli». I signori di città e provincia che hanno pagato l'abbonamento nel 1899, possono ritirare presso la nostra Amministrazione il dono dell'«Almanacco», con cornice dorata, pel 1899.

Ciò che dice Adamo Celotto. Ieri il giudice istruttore dott. De Sabbata si recò all'Ospedale ad interrogare Celotto Adamo, il quale ora è più tranquillo, per cui gli fu levata la camicia di forza. Le informazioni delle autorità dal suo paese sono buone ed è assicurato, che mai in passato fu dedito all'alcolismo né diede segni di pazzia.

Alle interrogazioni del giudice istruttore, il Celotto rispose con molta calma, che, proveniente dalla Germania, quando fu a Pontebba si presentò a quella stazione di carabinieri per denunciare due era da tutti perseguitato. Presa quindi, assieme ad un suo amico, il biglietto fino a Conegliano; ma, quando fu a Moggio, scese, dopo aver consegnato all'amico i denari che possedeva, e venne ad Udine a piedi. Ma anche qui tutti lo perseguitavano; e quindi si vendicò facendo quello che fece.

Stamane disse all'infermiere, che lo vigila, di allontanare tutte le persone che lo circondano, perchè gli mordono le gambe.

Sembra che il disgraziato sia affetto da mania di persecuzione.

Bordiga Pietro, il fatto più grave, va migliorando.

Udienze del cancelliere.

A partire dal 1 gennaio 1899, le udienze del giudice cancelliere del Comune di Udine saranno aperte alle ore 9 anziché alle 10 come per lo passato.

L'esperimento di una nuova scala aerea. Come ieri annunciavamo, oggi alle 3 e mezza pon. nel cortile delle Scuole comunali a S. Domenico, dall'ing. Cicognani della «Società Lombarda» di Milano, verrà esperimentato un nuovo tipo di scala aerea di m. 24.

Albero di Natale dell'Educatore «Scuola e Famiglia». (Undecima lista delle offerte). Enrico Moschini lire 10, Augusto Bosero 3, Tullio Augustini 2, impressa Venier del Teatro Minerva 5, prof. Giovanni Tarabara 5, Ida ed Ada Misani 5, Scuole di S. Domenico 65,15, delle Grazie 15,55, dei Teatri 22,27, dell'Ospital Vecchio 14,71, r. Scuola normale 15,65, Sala Antonietta 2, Spongina Aldo 0,30, Coribor Giovanni 0,20, un anonimo 10.

Le offerte sono raccolte da gentili signore e possono anche essere versate alla dirigente dell'Educatore o ai negozii Bardusco, Gamblerasi e Toplini.

Biglietti dispensa visite. III° Elenco degli acquirenti: Vatri avv. cav. Daniele n. 1, di Prampero signorino, comm. Antonino 2, ing. Rizzi n. 1, Muzzi n. 1, Canciani ing. cav. Vincenzo 1, Romano dottor cav. Gio. Batt. 2.

All'Ospedale vennero medicati Folgherano Italo di Leonardo, d'anni 15 da Udine per ferita lacera all'indice della mano destra, riportata accidentalmente e guaribile in giorni dieci; Pignatoni Maria d'anni 1 e mezzo da Palmanova; per scottatura accidentale di secondo grado all'avambraccio; e mano destra, guaribile in dodici giorni; Quaglia Romeo di Gaetano d'anni 8 da Udine, per ferita lacera contusa accidentale al capo, guaribile in otto giorni.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 51, del 24 dicembre 1898, contiene:

L'assessore di Codroipo fu pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 28 gennaio 1899, nel locale della Prefettura, Mandamento di Codroipo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrice d'imposta; verso l'assessore stesso che fa procedere alla vendita.

Danzilio Leonardo Antonio fu Giuseppe, fu domanda per ottenere la riabilitazione della condanna inflittagli dalla Corte d'Appello di Venezia.

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1, in Tarcento, col reddito di lire 192,63, e n. 4 in Pletichia col reddito di lire 92,18.

Il Comune di Arta avvisa che nel giorno 10 gennaio p. v. alle ore 10 ant. si addiverrà in quell'ufficio all'appalto della manutenzione della strada Caceva-Palazzo per il quinquennio 1899-1903.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 8 gennaio vendita dei pogni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 15 febbraio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale dello vendite.

Ringraziamento. Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dott. Mador Gabriele per le affettuose attenzioni usate alla nostra adorata Alida, ed al valente chirurgo dott. Luigi Rieppi che dopo aver salvato miracolosamente un'anima di bambina, volle salvare anche la madre operandola — coll'assistenza dei dottori signor Falaschini e signor Carnielli — dopo cinquanta giorni di febbre, complicazioni e sofferenze inappuntate — ridotta in uno stato talmente disperato che soltanto il suo gentile operatore poteva aver il coraggio e la certezza della vittoria.

Alla sua scienza ed al suo cuor d'oro, ed alle infinite attenzioni e premure di tutti, ora che la pace hanno ridonata alle nostre famiglie — già troppo provate dalla sventura — saremo grati profondamente per tutta la vita. Famiglie Cremese-Giordani.

D'affittarsi due stanze ad uso studio ed una camera ammobiliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, n. 7.

Panettoni uso Milano. Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pasticceria, in Udine, via Cavotti n. 5, si trovano i rinomati Panettoni uso Milano, i quali per la loro buona qualità, buon guato e prezzo, non temono alcuna concorrenza. Udine, 10 dicembre 1898. Ottavio Lenisa

Il callista Francesco Cogoli avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzini n. 41, alle ore 12, mattina.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di: Don Pietro di Ghislanzoni, famiglia Martina di Obassante, via S. Maria Enrico 2. Don Gaetano di Baulio, Parro. dott. Carlo Ivo 1.

Torrelli Lucia di Latisana: Girardin av. Giuseppe Ivo 1. Fornelli Pasini, Matilde di Togliano: Lupieri av. Carlo Ivo 1, Ferro dott. Carlo 2. Ferrari cav. Carlo: De Candido Domenico Ivo 1.

Leggere in quarta pagina: Annali — Bergelli, Chimica — Migone, Fosfo-Striano-Peppone — E. Del Lupo, Carbolinum Zuadel, Acqua di Roncegna, Navigazione Generale Italiana, Quarire radicalmente — A. Tenca

Deservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico. 23 - 12 - 1898. Ore 9, 15, 21, 23. Bar. rid. al m. 116.10. Uvella dal mare 75.0. Umid. relativo 84. Stato del cielo misto. Apparenza minima: calma. Direzione del vento calma. Term. centrale 1.7. Temperatura minima 2.8. Temperatura massima 10.0.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Udienza 28 dicembre. Tutti: Giorgio da Taranto, imputato di truffa, fu condannato a mesi 2 e giorni 27 di reclusione e lire 291 di multa.

SPORT. Marcia di resistenza. Domenica 1 gennaio 1899 avrà luogo fra i soci ed allievi della nostra Società di ginnastica una marcia di resistenza con premi ai primi arrivati.

La partenza avrà luogo alle 14 precise dal piazzale di Chiavris: la squadra del soci, percorrendo la strada bassa parallela allo stradone di Tricosisino sino a Tavagnacco, farà ritorno per Siletto ad Udine. Quella degli allievi, per la stessa strada bassa, si recherà a Foleto e di qui ad Udine. Gli ultimi 150 metri del percorso verranno da ambedue le squadre fatti al passo di corsa.

Colla China Migone la canina. Si ritarda siccome la calvizia.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera L'onorevole di Campodarsego, di L. Pilotto.

Il trionfo di Novelli a Parigi.

Parigi 27 — La serata d'addio data dall'attore Novelli è riuscita splendida, indimenticabile, fra continue interminabili ovazioni.

Si offrirono al Novelli, mazzi, corone e canestri di fiori; due magnifiche statue di bronzo; insigni opere d'arte.

Erano presenti tutti gli artisti della « Comédie Française » e tutti gli allievi del Conservatorio, che, terminata la serata in mezzo ad acclamazioni deliranti, dai proscenii gettavano fiori sul trionfante artista.

L'ETÀ INGRATA

Un'incognita penitente si avvicina al mio confessionale, non per confidarmi le pene del suo cuore, ma per propormi un quesito: «Qual'è per l'uomo o per la donna l'età ingrata? Credete che l'uomo, oltrepassati i cinquant'anni, non possa più ispirare una grande passione? Eppure, ve ne ha di quelli che lo pensano, e per quali questa certezza rappresenta la maggiore delle infelicità. Amati, adorati perdutamente, essi non vi prestano fede, e la loro incredulità affligge, tormenta la donna, che darebbe per essi la vita».

Ho capito: la mia incognita lettrice vuole indurmi a soccorrere generosamente gli sforzi che ella mette in opera per trarre un'anima di pena. Ella vuole ch'io dimostri come non sia vero che c'è un'età ingrata, la quale non consente l'amore; e che non gli anni gelano il cuore, ma altre cause indipendenti da essi. A cinquant'anni si può essere l'eroe di un romanzo passionale e financo di un poema. Che importa se i poeti vogliono sempre giovani le creature della loro immaginazione! L'immaginazione non è la vita.

Aroldo a cinquant'anni sarebbe tuttavia un conquistatore. Don Giovanni può anche avere i capelli bianchi... Basta che egli tenga puliti i denti e non ricorra allo tintore. Il trucco rende grottesco l'uomo maturo; è l'indice del vecchio libertino, che si affiora alla vita... già goduta, e vorrebbe prolungarla ancora. Egli non riesce, che a destare il compianto o il riso, secondo il punto di vista nel quale si pongono coloro che lo giudicano.

Raccontiamo dunque. Il nostro Aroldo, cinquantenne, non deve avere né la parrucca, né la dentiera finta, né le gambe fasciate per tenere in freno le varicosi.

In quanto a Don Giovanni, io non so se veramente vi sia un'età nella quale egli possa riuscire simpatico. Don Giovanni è il libertino che premedita freddamente le sue conquiste, che cerca l'attimo di ebbrezza senza passione, crea a se stesso una serie artificiale, per l'unico piacere di bere. Egli solo ha bisogno della giovinezza, che gli consente di simulare entusiasmi che non prova, ardori che non sente.

Il suo amore è un'insidia, e però gli occorrono delle attrattive indispensabili, che sono la gioventù e la bellezza. Se non è giovane e bello, diventa sgradevole, come lo sono tutti i tristi.

Lasciamo dunque don Giovanni. L'amante cinquantenne di cui la mia lettrice parla, può certo avere ispirata una grande passione. Perché no? Il suo contegno passivo, ostile, ha forse contribuito ad alimentare, ad ingigantire il desiderio.

L'età ingrata non si può determinare, come non si possono determinare con esattezza le stagioni. Può darsi che in pieno inverno abbiate delle giornate splendide, piene di sole, di una mitezza primaverile; può darsi che in piena estate se ne diano altre uggiuse come quelle dell'autunno inoltrato. La pioggia cade fitta, il cielo vi schiaccia, come un'immensa cappa di piombo, la quale sia discesa su voi. Il calendario non dice nulla; esso fa cominciare le stagioni in un giorno fisso, perchè segue certi calcoli astratti, che la natura si diverte a scomporre.

Così anche si suol parlare di anno nuovo e di secolo che nasce, come se il voltar la pagina del calendario, il crescere di uno la cifra delle unità, o quella delle centinaia al numero che indica gli anni trascorsi, bastasse per volgere in altra direzione il corso degli avvenimenti umani, per tramutare le idee ed i sentimenti. Non è vero; noi siamo sempre gli stessi, e occorre che una nuova generazione ci succeda, perchè il pensiero si trasformi.

Io direi che l'età ingrata, se mai,

sia quella in cui non abbiamo più gioia da godere, non più speranza che ci alletti, non più illusioni che ci confortino. È una cosa molto soggettiva, che non è possibile giudicare in astratto, come taluni vorrebbero. Età ingrata non pochi dicono quella che poeticamente viene paragonata alla primavera, in cui spuntano i germogli della vita. In questa età infatti avete ancora la idealità: la farfalla deve mettere le ali. Non vi sono idee, non vi sono sentimenti duraturi, né una nozione esatta della vita.

Parlano così coloro i quali disprezzano i beni di cui non dispongono più, e credono di aver guadagnato qualche cosa perdendoli. Come se la primavera non fosse tutta una promessa, come se le speranze, le fedi, le gioie di quella dolce età, non componessero di più se una ricchezza inapprezzabile... Oh dolce il sorriso dell'avvenire! oh... bello vedere tutto roseo, credere tutti buoni e non immaginare alcuna insidia, alcun disinganno, alcuna amarezza! E vorrebbero chiamare ingrata un'età così felice!

Diremo ingrata dunque l'età delle passioni, delle lotte, degli entusiasmi? L'età in cui sembra che la vita ci appartenga per diritto di conquista? È vero: noi disperdiamo con terribile prodigalità le nostre forze; ma non solo non siamo così ricchi da poterlo fare; ci crediamo fortunatamente più ricchi di quanto siamo. Gli è a poco a poco, più tardi, che l'incanto si dissipa, che le delusioni incominciano. Ogni disinganno è un'ondata di freddo che ci discende al cuore. Sentiamo che le nostre forze vengono meno; e, quando pure esse perdurino, ci manca il coraggio per adoperarle, un torpore invincibile ci invade, una stanchezza profonda alla quale non sappiamo ribellarci. Allora incomincia, se mai, l'età ingrata, ma può essere un istante. Basta un soffio di vento a fugarla, come l'eddesarsi delle nubi pel cielo durante i pomeriggi estivi; è spazzato via in pochi istanti dal levarsi della tramontana. Ecco di nuovo l'azzurro ed eccoci un'altra volta giovani, vigorosi, pronti a credere nelle promesse della vita.

Io non credo, signora lettrice, alla morte eterna del cuore. Il cuore è come la fenice, di cui fu detto che rinascere dalle ceneri sue. L'amore muore e risuscita, chi può dire quante volte? Vi furono vecchi ottantenni, cadenti, rianimati dal sorriso, dall'amore di una donna. L'amore, ecco il filtro magico, dal quale ci viene la gioventù, dal quale ci viene la felicità. L'età ingrata dobbiamo essercela composta noi medesimi, chiudendoci in un tristo egoismo. In tal caso, la solitudine ci sorprende e si fa sentire dolorosa, quando le sconfitte ci mettono fuori di combattimento.

Sentendoci disfatti, e nulla potendo riprometterci da noi stessi e dagli altri, diventiamo diffidenti, sospettosi, e il dubbio ci avvolge anche le ultime illusioni. Tale è l'età ingrata: una età senza compensazioni e senza conforti, ma che tutti possiamo evitare, purché vogliamo vivere un poco anche per gli altri, e non uccidere il sentimento quando si traduce nel loro cuore in palpito di vita.

L'età ingrata non è una necessità cui nessuno possa sottrarsi; è una punizione che colpisce coloro i quali hanno disprezzato le fresche sorgenti della felicità, invece di attingervi avidamente. i. o. b.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le entrate. Roma 29 — Tutti gli introiti dello Stato fino al 15 dicembre segnano un notevole miglioramento sul 1897.

Le previsioni prime son o già superate di circa otto milioni di lire.

Se, come è lecito sperare, il miglioramento continuerà nel secondo semestre dell'esercizio, il disavanzo, annunziato nell'ultima esposizione finanziaria, si troverà ridotto ai minimi termini.

L'erede di Menelik.

Roma 29 — Notizie da Londra recano che Menelik avrebbe nominato ras Olié erede del trono etiopico. Menelik stesso avrebbe comunicato questa sua decisione

ai Governi d'Italia, Inghilterra, Russia e Francia. Ras Olié è fratello della regina Taitù ed è attualmente reggente dell'impero in assenza del Negus.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 28 dicembre.

Le domande hanno preso oggi una maggiore estensione, interessando sempre lo greggio, per telato come per lavororio o crescendo d'importanza nei lavorati. I prezzi offerti sono sempre però poco in accordo colle sostenute pretese dei detentori; lo sviluppo delle contrattazioni resta di conseguenza in parte incagliato.

Nelle transazioni che avvengono, si scorge chiaramente il bisogno urgente da parte del consumo; e tale situazione non può che recare vantaggi ulteriori ai nostri proprietari di seta. I titoli finì 8/10 9/10 9/11 sono i preferiti della giornata e di essi sempre più si conferma la scarsità. (Dal Sete).

Bollettino della Borsa

UDINE, 29 dicembre 1898. RENDITA. Italiana 5% contanti 101.70. Ditta 4 1/2 ex coupons 109.4. Obbligazioni Ass. Eccles. 5% 99.1/2. OBBLIGAZIONI. Ferrovia Meridionali 332. Fondiaria Banca d'Italia 4% 518. 5% Banco di Napoli 458. Ferrovia Udine-Pontebb. 405. Fondo Cassa Risp. Milano 5% 522. Proletto Provincia di Udine 102. AZIONI. Banca d'Italia ex coupons 973. di Udine 135. Popolare Friulana 136. Cooperativa Udinese 35. Colossalio Udinese ex coupons 1350. Veneta 204. Società Tramvia di Udine 80. Ferr. Merid. ex coupons 741. Ferr. Merid. ex coupons 548. CAMBI E VALUTE. Francia 107.80. Germania 133.10. Londra 27.20. Austria Banconote 225.1/2. Corone 112. Napoli 21.48. ULTIMI DISPACCI. Chiusura Parigi ex coupons 94.00.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.90. EGIDIO FOI, gerente responsabile.

AVVISO.

Stante il favore incontrato dai Panettoni di nostra specialità, avvertiamo i nostri cortesi avventori, che ne troveranno di pronti oggi, sabato e domenica. Trovasi rinnovato il deposito Torrone al fondato ed i Chinotti al Curacao. Fratelli Dorta e C.

Legna da ardere.

Grandi depositi Legna da ardere e Carboni. Prezzi mitissimi — Servizio gratis a domicilio. G. Ferrugio e Comp. Udine - Via Prefettura, 10.

Loce brillante - Massima economia - GANOBELLE in CERA di MASSADA. 270 ore di luce corrispon- 30 candele. 500 ore di luce corrispon- 49 candele. Durata garantita. Dirigere: Cartolina - Vaglia allo Stabilimento Podeschini & Boscchetti di Verona.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 palazzo proprio. La Società assicura la proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda falcitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio presentandosi coll'ultima bolletta. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni di lire. Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva, oltre le ordinarie entrate, è di oltre sette milioni e seicentonovantamila lire. Risultato dell'esercizio 1897 (6° esercizio). L'utile dell'annata 1897 ammonta a L. 752,899.20 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 12 per cento sui premi pagati in e per dello anno, L. 468,681.35 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 284,217.85. Valori assicurati al 31 dicembre 1897 con Polizze N. 179,348 L. 9,704,136.445. Quota ad esigere per il 1898 4,235,114.35. Proventi per fondi impiegati 620,000. Fondo di Riserva per 1898 7,690,790.21. A tutto il 1897 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 11,440,328.79. P. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

CHI HA BISOGNO

di fare una ricostituzione ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie e lire una la bottiglia. Trent'anni di continuato successo: 4000 certificati. Gratta e richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

SARTORIA MARCHESI. Mercatovecchio, 2 - UDINE - Mercatovecchio, 2. Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza. GRANDE DEPOSITO. Maglieria per uomo - Calzetti in lana e filo - Maglie e calze per ciclisti - Cravatteria - Impermeabili in Loden e Caoutchouc - Guanti lana e novità - Bretelle novità - Portafogli o portamonete - Soprascarpe di gomma. PELLICCERIA PER UOMO.

